

Virgilio dopo la grande crisi romana della fine dell'età repubblicana: la lezione di Lucrezio e Catullo

{M.} Tityre, tu patulae recubans sub tegmine fagi
siluestrem tenui musam meditaris auena;
nos patriae finis et dulcia linquimus arua.
nos patriam fugimus; tu, Tityre, lentus in umbra
formosam resonare doces Amaryllida siluas. 5

{T.} O Meliboe, deus nobis haec otia fecit.
namque erit ille mihi semper deus, illius aram
saepe tener nostris ab ouilibus imbuet agnus.
ille meas errare boues, ut cernis, et ipsum
ludere quae uellem calamo permisit agresti.

{M.} Non equidem inuideo, miror magis: undique totis
usque adeo turbatur agris. en ipse capellas
protinus aeger ago; hanc etiam uix, Tityre, duco.
hic inter densas corylos modo namque gemellos,
spem gregis, a! silice in nuda conixa reliquit.
saepe malum hoc nobis, si mens non laeua fuisset, 15
de caelo tactas memini praedicere quercus.
sed tamen iste deus qui sit, da, Tityre, nobis.

(Melibeo) Titiro, tu sdraiato sotto l'ombra di un ampio faggio, una musica agreste intoni sulla tua tenue canna; noi abbandoniamo le terre della patria e i dolci campi; noi fuggiamo dalla patria; tu Titiro, abbandonato nell'ombra, insegna alle selve a far risuonare il nome di Amarillide. (Titiro) O Melibeo, un dio ha creato per noi questi ozi. Infatti egli sarà per me sempre un dio, la sua ara spesso un tenero agnello dai nostri ovili bagnerà (di sangue). Egli ha permesso che le mie mucche andassero al pascolo, come vedi, e che io stesso suonassi quel che desidero su giunco agreste. (Melibeo) Non è che provi invidia, piuttosto sono stupito: dappertutto c'è un tale sconvolgimento per tutta la campagna. Ecco, io stesso a malincuore conduco le caprette; pure questa a stento, Titiro, me la tiro dietro. Qui tra i densi corbezzoli poco fa ha lasciato, ahimè!, due gemelli, speranza del gregge, dopo aver partorito. Spesso questa sciagura, se la mente non fosse stata offuscata, mi ricordo la predicevano le querce, toccate dal fulmine. Tuttavia, Titiro, dicci chi sia questo dio.